

FACCIA di Vinaccia



NOME:

Crocefissa Baldari

SOCIO DAL:

2000

ATTIVITÀ PRINCIPALE:

bracciante agricolo

LA COSA PIÙ BELLA DELLA CAMPAGNA:

la tranquillità

LA COSA PIÙ BRUTTA DELLA CAMPAGNA:

ritmi di lavoro incalzanti

UN OBIETTIVO IMMEDIATO:

ampliare la proprietà

IL VINO È:

motivo di orgoglio (se si parla di Primitivo)

La campagna è la più grande passione di questa donna, giovane ed energica, tra le ultime ad entrare a far parte della squadra del **Consorzio Produttori Vini**. Lo sguardo tradisce una profonda serenità d'animo per la strada intrapresa circa 15 anni fa, quando il padre ha suddiviso una discreta quantità di terreni tra i suoi cinque figli. «All'inizio è stata dura, gran parte del lavoro lo svolgevo manualmente, compreso irrorare i campi con la pompa sulle spalle. Ero fermamente decisa ad occuparmi di questi terreni per non veder vanificato il lavoro di mio padre e poi, diciamo la verità, adoro la tranquillità che si respira in campagna. È come se ogni problema per incanto ti si dissolvesse e non nascondo che un sogno nel cassetto sarebbe quello di riuscire a costruire prima o poi una piccola casetta in mezzo alle mie vigne». Felice di far parte del **Consorzio Produttori Vini**, spende parole lodevoli a favore dell'attuale amministrazione, che ha saputo amalgamare i soci e convincerli a prestare maggiore attenzione ai campi per ottenere prodotti di alta qualità. «Durante le assemblee, ad esempio, apprezzo molto la trasparenza e la chiarezza sull'operato della cantina, dalle fiere a cui si è partecipato agli investimenti che si hanno intenzione di fare. E poi si sta aprendo uno scenario nuovo a livello produttivo, uno scenario che quando c'è stato prospettato ha levato cori di protesta e dissenso, ovvero sia quello di tenere basse le rese per ettaro anche a costo di buttare a terra l'uva e di raccoglierla in cassetta, in modo da evitare che la fermentazione abbia inizio durante il trasporto a causa dello schiacciamento dei grappoli. Se vogliamo raggiungere traguardi sempre più importanti dobbiamo ascoltare i suggerimenti dei tecnici della cantina, perché loro operano solo per il nostro interesse» Augurandosi di arrivare un giorno ad effettuare le vendemmie spezzate (mattina presto e sera) per evitare alle uve appena raccolte i danni inferti dal sole e magari di riuscire ad ottenere per il Primitivo di Manduria la DOCG, spera che un giorno anche i suoi figli si lascino conquistare da questa sua grande passione per l'agricoltura (la sig.ra Baldari ama tenersi aggiornata con riviste, trasmissioni tv, dibattiti ecc.) perché questo è comunque un lavoro che offre una notevole flessibilità in fatto di orari, permette di godersi della natura e soprattutto di non dover sottostare agli ordini di un titolare.